

Dalla valutazione del fenomeno “caduta” in ambito Ospedaliero all’empowerment dei cittadini e dei professionisti

Giovanna Campaniello Responsabile SSD Governo Clinico, Gestione del Rischio e coordinamento Qualità e Accreditamento, AOU Parma
 Anna Nardelli Direttore U.O. Geriatria, AOU Parma
 Antonella Dovani SSD Governo Clinico, Gestione del Rischio e coordinamento Qualità e Accreditamento, AOU Parma
 Francesca Montali SSD Governo Clinico, Gestione del Rischio e coordinamento Qualità e Accreditamento, AOU Parma
 Luca Sircana Direttore Sanitario, AOU Parma

Introduzione e obiettivi

La prevenzione delle cadute rappresenta un tema della gestione del rischio sul quale è alta l’attenzione sia a livello Nazionale (Raccomandazione n. 13 Ministero Salute 2012) che a livello della Regione Emilia-Romagna (2° evento segnalato nelle schede Incident Reporting e 1° evento segnalato per gravità). L’Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma ha definito la prevenzione delle cadute un obiettivo prioritario di Governo Clinico e Gestione del Rischio.

L’empowerment del cittadino, del caregiver e del professionista è un elemento cardine per l’efficacia della prevenzione del fenomeno cadute. Lo scopo del presente lavoro è quello di sviluppare strategie di coinvolgimento/informazione/educazione di tutti gli attori che concorrono ai processi clinico - assistenziali.

Innovazione introdotta

L’innovazione nel sistema di gestione del fenomeno “caduta” è stata realizzata attraverso le seguenti fasi:

- Individuazione di un Gruppo di Lavoro Multiprofessionale Aziendale;
- Implementazione di un sistema informativo e di segnalazione specifico per il fenomeno “cadute” in Azienda (Scheda di rilevazione delle cadute-Incident Reporting) per il monitoraggio del fenomeno;
- Individuazione del profilo di rischio aziendale e dipartimentale sulla base delle segnalazioni pervenute;
- Redazione e diffusione ai professionisti di tutte le UU.OO. di uno strumento di comunicazione agile, ma specifico denominato “Come fare per... Cadute”;
- Predisposizione di un Poster per la diffusione delle Raccomandazioni ai pazienti e caregivers;
- Predisposizione di una brochure informativa per il paziente e il caregiver;
- Diffusione di tutto il materiale aziendale prodotto e delle Raccomandazioni Nazionali sul sito aziendale.

Scalabilità, replicabilità, trasferibilità

Trasferibilità interna all’Azienda:

- Fra aree di degenza di diverse discipline (con “clinical competence” diverse ad es. fra una geriatria e una chirurgia);
- Fra reparti di degenza e altri servizi (ad es. diagnostiche, blocchi operatori, ecc.).

Trasferibilità esterna all’Azienda:

- Fra ospedale e territorio
- Dall’ospedale al domicilio

L’iniziativa, fino ad ora realizzata con risorse aziendali, è stata recepita dai professionisti positivamente (sono numerose le segnalazioni senza esito, a riprova della volontà trasversale di monitorare il fenomeno).

La sensibilizzazione al fenomeno cadute ha coinvolto anche i professionisti che lavorano nei servizi e ha reso possibile interventi per il contenimento del fenomeno cadute. I materiali prodotti, contenenti istruzioni pronte all’uso, sono diffusi anche sulla rete aziendale e divenuti patrimonio della cittadinanza.

L’esperienza è stata presentata a livello di Area Vasta e ha contribuito alla definizione della Buona Pratica AGENAS della Regione Emilia Romagna Anno 2012.

Risultati attesi

Se i dati aziendali osservati si confermeranno nel tempo, l’empowerment dei cittadini-caregivers e professionisti potrà contribuire a:

- ridurre in modo significativo le cadute con danno (dall’escoriazione/contusione fino alla frattura/decesso);
- ridurre i costi legati agli accertamenti diagnostici e alle visite specialistiche effettuati a seguito degli eventi (una prima stima suggerisce che il valore economico del fenomeno caduta in Azienda può essere pari a 50-60.000 euro annui).

